

# SEGUI LA FONDAZIONE SUI SOCIAL NETWORK



Fondazione CON IL SUD  
Corso Vittorio Emanuele II, 184  
00186 Roma

## Ricezione della Newsletter

La Fondazione CON IL SUD è un ente non profit privato nato nel novembre 2006 dall'alleanza tra le fondazioni di origine bancaria e il mondo del terzo settore e del volontariato per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, ovvero sostenere e potenziare percorsi di coesione sociale per favorire lo sviluppo.

Sono oltre 150 i progetti "esemplari" e 3 le fondazioni di comunità sostenuti in questi quattro anni dalla Fondazione CON IL SUD, 1.500 le organizzazioni e oltre 100 mila i cittadini, soprattutto giovani, coinvolti direttamente dalle attività promosse.

La newsletter trimestrale ha lo scopo di raccontare alcune esperienze nel sociale al Sud e di informare il territorio riguardo le attività e le iniziative in corso.

Per ricevere gratuitamente la newsletter: [comunicazione@fondazioneconilsud.it](mailto:comunicazione@fondazioneconilsud.it)

Indicare nominativo e recapito postale completo di indirizzo, cap, località e provincia

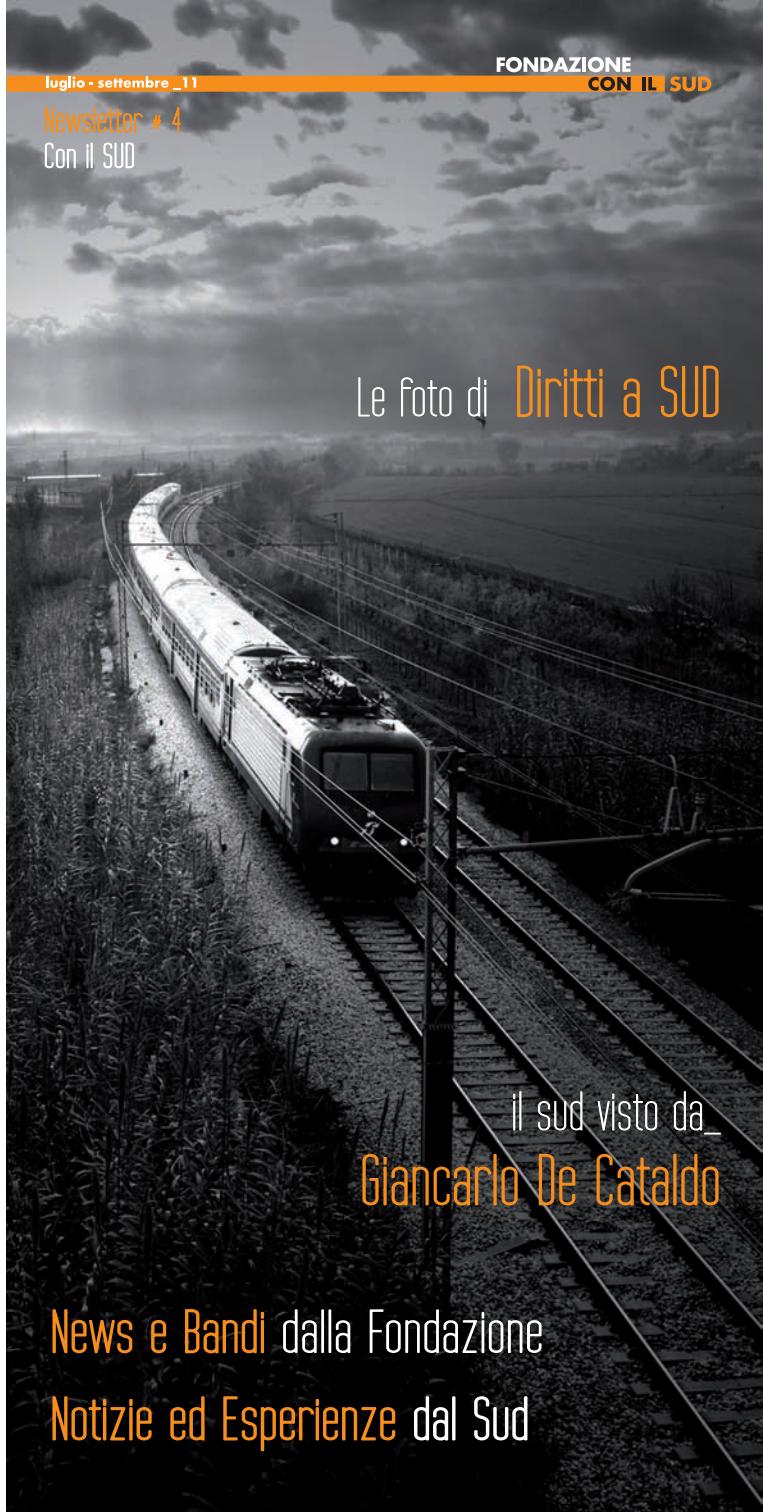
La Fondazione CON IL SUD si impegna a custodire e utilizzare i dati raccolti per la consueta corrispondenza a carattere informativo, con la massima sicurezza e riservatezza secondo le disposizioni della Legge sulla Privacy in base all'art. 7 del codice della Privacy (d.lgs. 196/2003), è possibile esercitare il diritto di non ricevere più messaggi informativi in qualsiasi momento inviando una e-mail a [comunicazione@fondazioneconilsud.it](mailto:comunicazione@fondazioneconilsud.it) segnalando in oggetto: CANCELLAZIONE

[www.fondazioneconilsud.it](http://www.fondazioneconilsud.it)

Stampato su carta ecologica FSC, proveniente da foreste controllate e certificate ad rispetto delle normative ecologiche esistenti.  
Gli inchiostri utilizzati per la stampa sono solo ed esclusivamente a base vegetale, provenienti dalla lavorazione di oli alimentari.

Newsletter # 4  
Con il SUD

Le foto di **Diritti a Sud**



il sud visto da  
**Giancarlo De Cataldo**

News e Bandi dalla Fondazione  
Notizie ed Esperienze dal Sud

Lo scorso maggio la Fondazione ha deciso di rendere più esplicito il suo impegno "con" il Sud cambiando denominazione, da "Fondazione per il Sud" a "Fondazione CON IL SUD". Una visione già presente, di fatto, nelle azioni promosse ed ora comunicata con maggiore chiarezza anche attraverso l'identità visiva.

A seguito del cambio di denominazione, la Fondazione, nell'ottica di un'ampia partecipazione e condivisione degli obiettivi di missione, ha promosso una iniziativa per il restyling del logo, invitando i giovani creativi a partecipare e ricevendo circa 500 proposte. L'invito è stato rivolto tramite internet a tutti i creativi under 35. Hanno aderito studenti di scuole, università, accademie, operatori di associazioni, gruppi di artisti, designer, architetti, grafici, e tanti altri giovani, professionisti e non. Un'ampia selezione di proposte è stata successivamente pubblicata sulla pagina Facebook della Fondazione, per la votazione on-line da parte degli utenti. Le tre proposte che hanno ottenuto il maggior numero di scelte sul web e le due individuate dalla Fondazione sono entrate a far parte della rosa di cinque finalisti.

La Giuria che individuerà il logo vincitore è composta da:

Luca De Biase, giornalista e caporedattore di Nova 24; Mauro Bubbico, designer grafico e docente di progettazione grafica all'Isia di Urbino; Francesco Kurjatic, art director di KmStudio; Giorgio Righetti, direttore generale dell'Acri; Carlo Borgomeo, presidente della Fondazione CON IL SUD.

Al vincitore verranno riconosciuti 4 mila euro e sarà invitato a partecipare all'evento di presentazione ufficiale del nuovo logo della Fondazione.



Diritti a Sud - Fabio Nuti, Prima o poi qualcuno passerà, Napoli

In copertina e nel poster  
Diritti a Sud - Foto di GianPaolo Sarlo  
PP. Pasolini in Terra di Lavoro, Brezza di Grazzanise (CE)  
Cave Caves, San Prisco (CE)

**Basta lamentarsi**  
Rimbocchiamoci le maniche e **facciamo rete**

Lavoro, impegno, cultura e informazione, ma anche giovani e società civile. Sono queste le chiavi di volta del riscatto di un Mezzogiorno per troppo tempo sfiduciato e ingannato da classi dirigenti e patti "scellerati", un po' "masochista". Le ragioni storiche ci sono, e sono tante. Così come le colpe dei meridionali.

E' questo il Sud di cui ci ha parlato Giancarlo De Cataldo, magistrato e celebre scrittore. Suo il fortunato "Romanzo Criminale", dalle cui pagine è nato prima un film e poi una seguitissima serie televisiva.

Naturalmente affrontiamo subito il tema fondamentale della legalità. Il suo impegno di uomo di legge e le sue origini meridionali ci aiutano a comprendere meglio alcune dinamiche delle organizzazioni criminali nel Mezzogiorno e non solo. Partiamo da un possibile luogo comune: il Sud è il territorio in cui meglio attecchiscono criminalità organizzata e illegalità.

« Sicuramente ci sono delle ragioni storiche e reali che portano a questa conclusione » spiega De Cataldo, facendo un distinguo di non poco conto: « Non bisogna commettere l'errore di confondere, come dire, l'aspetto antropologico più visibile della criminalità organizzata, quella che spara, che va per la strada, che si vede, con quello più invisibile, ma altrettanto, se non più, insidioso, che è quello della circolazione del denaro, cioè gli enormi profitti che vengono realizzati grazie alle organizzazioni criminali del Sud e che poi confluiscono nei soldi "puliti". E quelli stanno nell'economia del Nord, però non ne farei un derby perché è un problema che riguarda tutti ». Allarghiamo l'orizzonte, il divario tra le due aree del Paese è comunque evidente.

« Il divario è anche il frutto di un perverso patto scellerato tra le classi dirigenti del Nord e quelle del Sud. Ci sono delle colpe e delle responsabilità storiche e non possiamo continuare a darle "allo scirocco" - un modo di dire tradizionale che hanno nella mia città, Taranto, per cui quando qualcosa non funziona se la prendono con lo scirocco. Al Sud c'è una grandissima sfiducia storica nei confronti dello Stato. In parte è stata giustificata dall'andamento della storia negli ultimi anni, in parte però è colpa, appunto, di questo patto scellerato. Quindi, colpa anche delle classi dirigenti meridionali. E' una tendenza perversa che va ribaltata.



Gli strumenti sono quelli soliti, il lavoro, l'impegno, la cultura, l'informazione ». Molto spesso si dice di puntare sulle giovani generazioni e la società civile.

« I giovani e la società civile adesso cominciano un po' a farsi sentire, non è ancora abbastanza perché negli anni passati c'è stato un grande silenzio, che soltanto ora, nell'ultimo periodo, comincia ad essere rotto. Il primo passo che devono fare i meridionali, ai quali anche io appartengo, è di smettere di lamentarsi e di rimboccarsi le maniche. La vecchia tiritera della lamentazione è un po' un autocompiamento venato di amarezza, ma anche di una specie di piacere negativo. Gli strumenti bisogna darseli da sé e non aspettare che vengano dati, questa può essere l'idea iniziale ».

Passiamo agli atteggiamenti propositivi. « Il Sud è più dialettico in questo momento di come lo ricordo io quando ero ragazzo - sottolinea lo scrittore - c'è meno lamentazione e più voglia di combattere ».

Il Mezzogiorno, terra di grandi contraddizioni. Tra le tante, De Cataldo ne individua due: il capitale umano e la difficoltà del "fare rete".

« Il Sud è un luogo di grande bellezza e che ha delle grandissime intelligenze. E' anche però il luogo dove è maledettamente difficile, più che altrove, mettere insieme le energie, i cervelli e costruire assieme qualche progetto ».

« Il Sud? Meravigliosamente amante della propria dissipazione »

Giancarlo De Cataldo  
(scrittore, drammaturgo, magistrato)

## Bando per il rientro dei "cervelli"

La Fondazione promuove una nuova iniziativa per valorizzare i giovani talenti nel Mezzogiorno, per favorire il ritorno dei "cervelli in fuga" e attrarre nuove eccellenze nelle aree meridionali. Il "Bando Sviluppo del Capitale Umano ad Alta Qualificazione" scade il 28 ottobre 2011 e mette a disposizione 3,6 milioni di euro. Le modalità di partecipazione saranno pubblicate sul sito dal prossimo 15 settembre.

Con il Bando la Fondazione intende promuovere interventi efficaci, capaci di mobilitare il capitale umano altamente qualificato, valorizzando le risorse giovanili presenti nelle regioni meridionali, favorendo il ritorno di quelle migrate, attirando nuovi talenti nell'area, come occasione di rilancio e sviluppo per il Mezzogiorno.

In particolare, saranno sostenute iniziative di ricerca applicata, tesa quindi verso soluzioni concrete e di potenziale forte impatto per il mercato, in campo tecnologico-scientifico, energetico, manifatturiero, nanotecnologico, ICT, agroalimentare, biomedico, farmaceutico o diagnostico, dalla forte valenza innovativa. Il Bando è rivolto ai Centri di ricerca, alle Università e ai loro dipartimenti e consorzi, che si trovano nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia e che prevedano il rientro dall'estero di almeno due ricercatori under 40, anche attraverso i benefici fiscali previsti dalla Legge 30 dicembre 2010 n. 238 in materia di rientro dei talenti. Gli altri eventuali partner potranno appartenere, oltre che al mondo del volontariato e del terzo settore, anche a quello della scuola, delle istituzioni, dell'università, della ricerca e al mondo economico. Il bando è disponibile sul sito della Fondazione.

## Le foto di DIRITTI a SUD

Pubblicate sul sito le foto dell'iniziativa fotografica "DIRITTI A SUD" - Il Mezzogiorno del lavoro, dei giovani, dell'ambiente, della legalità". La partecipazione è stata particolarmente sentita: sono tantissime, infatti, le immagini ricevute nelle settimane dell'iniziativa.

Quest'anno, il contest fotografico ha posto l'attenzione sull'Italia dei diritti, spesso violati. In particolare sulla dimensione sociale, civile e culturale di un Sud aperto e sostenibile: la partecipazione dei giovani, la solidarietà e l'accoglienza, la bellezza di un paesaggio da salvaguardare, la denuncia e il contrasto alle mafie, la tradizione e l'innovazione.

Il risultato è un viaggio in un panorama spesso contraddittorio e al tempo stesso affascinante, seguendo la voglia di riscatto che alimenta la società civile meridionale. La selezione fotografica è stata presentata il 31 maggio a Roma, attraverso un VI Set realizzato da un gruppo di giovani video artisti durante i concerti del Festival multiculturale MARTELIVE. Una selezione di DIRITTI A SUD, inoltre, è pubblicata sul Bilancio di Missione 2010.

## News e Bandi dalla Fondazione

## Crescere al Sud

Tutte le rilevazioni confermano l'aggravarsi delle condizioni di svantaggio vissute dai minori nelle regioni meridionali. Qui si concentrano i tassi più alti di povertà minorile, di dispersione scolastica e di sfruttamento. In questo quadro di grave deprivazione, va sottolineato come nel Sud esistano molte esperienze di eccellenza nel campo dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza: un patrimonio di conoscenze e di know how che può essere valorizzato per individuare, nel concreto, possibilità di intervento sistematico, di medio e lungo periodo per la promozione dei diritti dei minori.

La promozione dei diritti dei minori. La Fondazione CON IL SUD e Save the Children Italia hanno deciso di promuovere una Conferenza programmatica per affrontare i nodi che riguardano l'attuazione dei diritti dei minori nel Sud e provare a definire una piattaforma strategica per affrontarli, con interventi nel breve e nel medio periodo. La Conferenza programmatica, "Crescere al Sud" si svolgerà il 30 settembre prossimo a Napoli, nell'ambito delle iniziative in occasione dei cinque anni di vita della Fondazione.

Si ritiene necessario che il percorso di preparazione della Conferenza sia il più possibile partecipato e preveda il coinvolgimento diretto dei soggetti maggiormente attivi, al fianco dei minori, nelle regioni del Sud. Per questo vi invitiamo a partecipare ai forum sul sito internet.

[www.crescerealsud.it](http://www.crescerealsud.it)

## Il Bilancio del 2010

È stato pubblicato il "Bilancio di Missione 2010", che descrive, in maniera trasparente e articolata, le attività svolte e i progetti sostenuti dalla Fondazione nel suo quarto anno di vita. Il Bilancio è disponibile anche nella versione digitale sul nostro sito. Alcuni dati di sintesi: sul fronte economico, il 2010 si è concluso positivamente, con un avanzo di esercizio di oltre 32,6 milioni di euro. Sono aumentate le risorse destinate alle attività erogative, dai 23 milioni del 2010 ai 27 milioni di euro del 2011, grazie ai contributi previsti dall'accordo quadro siglato lo scorso anno tra le fondazioni di origine bancaria e le rappresentanze del terzo settore e del volontariato. I restanti 5,6 milioni sono stati allocati alla riserva per l'integrità del patrimonio.

Intensa l'attività istituzionale e numerosi gli interventi promossi nelle regioni meridionali. Restando sul piano dei dati, dopo quattro anni e mezzo di vita, sono stati sostenuti circa 150 progetti "esemplari", oltre 70 programmi di volontariato e la nascita delle prime 3 fondazioni di comunità, coinvolgendo 1.500 organizzazioni nelle partnership e oltre 100.000 cittadini, soprattutto giovani, "destinatari diretti" degli interventi promossi. Nel 2010, inoltre, la Fondazione ha vinto l'Oscar di Bilancio, lo storico Premio promosso dalla Ferpi che segnala i bilanci migliori sotto il profilo della trasparenza, della chiarezza e della completezza.

# Fondazioni e Terzo Settore appuntamenti e news

## Dal Forum del Terzo Settore

[www.terzosettore.it](http://www.terzosettore.it)

Le Giornate di Bertinoro 2011

Il 14 e 15 ottobre si svolgerà a Bertinoro (FC) la XI edizione de "Le Giornate di Bertinoro per l'Economia Civile". L'evento, promosso da AICCON (Associazione Italiana per la promozione della Cultura della Cooperazione e del Nonprofit), si propone di stimolare il confronto e il dibattito dei maggiori esponenti del mondo accademico e dei rappresentanti più autorevoli dell'economia civile, per tracciare prospettive e proposte sull'evoluzione del Terzo Settore in Italia. Il tema di quest'anno è "Federalismo fiscale e disuguaglianze territoriali: il ruolo dell'Economia Civile". La legge delega sul Federalismo fiscale assume una notevole rilevanza per ciò che riguarda il settore non profit. I soggetti dell'Economia Civile, infatti, hanno assunto un ruolo sempre più rilevante nelle politiche sociali e nelle questioni economiche, alimentando al contempo il livello di capitale sociale e civile del territorio e, di conseguenza, la coesione sociale al suo interno.

## Da Assifero

Associazione Italiana Fondazioni ed Enti di erogazione  
[www.assifero.org](http://www.assifero.org)

### L'innovazione dell'imprenditore sociale

Il 15 e 16 settembre si terrà presso il Centro Congressi di Riva del Garda (TN) il IX Workshop sull'impresa sociale organizzato da IRIS Network. Il seminario è dedicato quest'anno alla figura dell'imprenditore sociale: ruolo, competenze, culture e valori di riferimento.

Tra le varie attività segnaliamo una sessione dedicata alla rigenerazione di proprietà e strutture immobiliari dove verranno presentati casi di gestione di beni confiscati alle organizzazioni mafiose gestiti da imprese sociali.

### Conferenza annuale EVPA

Si terrà in Italia ed esattamente a Torino il 16 e il 17 novembre la conferenza annuale 2011 dell'Associazione Europea per la Venture Philanthropy (EVPA). L'incontro avrà come tema "La Venture philanthropy come catalizzatore del cambiamento sociale" e permetterà di confrontarsi con alcuni dei massimi esperti della venture philanthropy internazionali. Per informazioni e iscrizioni: [evpa.eu.com](http://evpa.eu.com)

## Dall'Acri

Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio Spa  
[www.acriti.it](http://www.acriti.it)

### Il quaderno della Repubblica

È la prima delle due pubblicazioni realizzate da Acri e Osservatorio Permanente Giovani - Editori in occasione delle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Il quaderno è frutto del lavoro degli studenti di tutte le scuole di ogni ordine e grado che nel corso dell'anno scolastico 2009/2010 hanno partecipato al concorso indetto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per raccogliere elaborati relativi ai cinque simboli della nostra Repubblica (il Tricolore, l'Inno Nazionale, lo Stendardo presidenziale, l'Emblema, il Vittoriano). "Il quaderno della Repubblica" si inserisce nella collana "I quaderni del Cittadino", nata con l'intento di valorizzare nella scuola l'insegnamento dell'educazione civica, offrendo spunti di riflessione utili ad elevare il senso civico e la coscienza critica dei più giovani, cittadini dell'Italia di oggi e di quella di domani, per fare di questo Paese un paese migliore. Il quaderno è disponibile in formato digitale sul sito dell'Acri.



Il quaderno della Repubblica, Liceo Artistico Olivieri di Brescia

Sensibilizzare le comunità locali a uno stile di vita eco-compatibile ed eco-sostenibile, educare al rispetto dell'ambiente, alla tutela e valorizzazione del territorio e, allo stesso tempo, favorire momenti di aggregazione giovanile.

Questi gli obiettivi del programma di volontariato "CreaTiVa", presentato a Salve (Le) con due eventi dedicati ai temi portanti dell'iniziativa: il 22 luglio, infatti, si è discusso delle attività e delle finalità degli interventi che verranno realizzati, mentre la serata del 23 luglio è stata dedicata ad una suggestiva passeggiata notturna nel Parco di Ugento.

L'iniziativa, finanziata dalla Fondazione CON IL SUD, sarà realizzata nel Salento grazie all'Associazione di volontariato Gioia di Vivere in partnership con altre organizzazioni ed istituzioni del territorio. Il programma, che avrà la durata di 12 mesi e si concluderà con un evento Festival a impatto zero, prevede attività di sensibilizzazione verso tematiche specifiche quali: educazione e rispetto dell'ambiente, realizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti, tutela e valorizzazione del territorio. Le attività prevedono un percorso formativo e laboratori manuali per gli alunni della Scuola primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto Omnicomprensivo di Salve e serate a tema, convegni ed escursioni guidate per l'intera comunità locale.

[www.progettocreativa.com](http://www.progettocreativa.com)



Locandina Evento

È il nome del progetto di sviluppo locale dell'omonimo quartiere di Bari, promosso dalla cooperativa sociale Esedra e Adi Don Mimmo Triggiani con un partenariato di oltre 30 organizzazioni tra non profit, privati e istituzioni, tra cui la Regione Puglia, la Provincia e il Comune di Bari e sostenuto dalla Fondazione CON IL SUD. Avviata a dicembre, l'iniziativa prevede la realizzazione in 30 mesi di oltre 50 azioni in ambito sociale, culturale ed economico, che avranno una ricaduta su circa 5 mila abitanti.

La rivitalizzazione del San Paolo, per anni simbolo di marginalità e disagio, passerà attraverso azioni di riqualificazione urbana, percorsi educativi e professionali volti a favorire l'integrazione di soggetti a rischio e il contrasto alla dispersione scolastica, l'offerta di servizi sociali, attività artistiche, sportive e corsi di formazione finalizzati alla promozione del "vivere civile" e della legalità. In particolare, saranno rafforzati i presidi di supporto psico-sociale (sportelli sociali e di mediazione familiare, di ascolto e di aiuto per i casi di disabilità) saranno avviate percorsi di formazione professionale per favorire l'inclusione sociale e valorizzare le risorse esistenti, ma anche laboratori di teatro, cinema e arti grafiche, corsi di basket e ciclismo.

Come si intuisce dal titolo, la comunicazione sociale avrà un ruolo centrale nel progetto, non solo attraverso l'utilizzo degli strumenti tradizionali, ma adottando anche quelli più innovativi. Il San Paolo si doterà infatti di un archivio di quartiere, una web-radio, un giornale murale, per riflettere sulla propria identità e trasferirla ai ragazzi, ma sarà anche sui social network, perché parti integranti della vita di relazione odierna. Punto nevralgico del progetto è l'Hub, la struttura creata all'interno del Centro Direzionale di Piazza Europa, che riunirà tutte le attività così da proporsi come antidoto alla marginalità sociale, geografica e culturale vissuta in passato dal San Paolo. « Siamo consapevoli di raccogliere una sfida difficile » dichiara il responsabile del progetto Francesco Muciaccia, che spiega: « Il San Paolo è stato protagonista in questi anni di una riqualificazione urbanistica importante.

La sfida è oggi far vivere concretamente e valorizzare i nuovi luoghi del quartiere, che rappresentano una promessa di emancipazione per gli abitanti. Per far ciò puntiamo soprattutto sull'educazione, il lavoro, la cultura e la legalità, presupposto indispensabile per ogni crescita personale, economica e sociale ». In questi mesi proprio all'interno dell'Hub inaugurato lo scorso maggio, partiranno altre attività: i corsi di formazione per i giovani, l'archivio locale e la biblioteca dei piccoli. Parallelamente, saranno avviate anche le attività "Educativa di strada" e "San Paolo Interview Project", ovvero interviste condotte da un regista emergente e finalizzate a ripercorrere la storia del quartiere, per ri-appropriarsi della sua memoria e identità. Inoltre, si darà il via al secondo ciclo di laboratori sulla legalità e le ecomafie, con l'appoggio degli istituti scolastici partner del progetto.

Creare un dialogo proficuo e permanente tra enti pubblici ed attori del terzo settore che si occupano di servizi alla famiglia, per potenziarne e migliorarne l'offerta in una logica di sussidiarietà. È l'obiettivo principale del progetto "Familynet", finanziato dalla Fondazione CON IL SUD nell'ambito del sostegno a programmi e reti di volontariato e realizzato nella provincia di Foggia dall'Associazione Croce Azzurra, in partnership con istituzioni e altre associazioni locali.

Presentata il 6 giugno nel capoluogo dauno, l'iniziativa vede tra i suoi interventi un servizio di mappatura e messa in rete dei servizi erogati a favore delle famiglie della provincia foggiana da parte di pubblico e privato, la sensibilizzazione e l'incoraggiamento dell'associazionismo familiare anche nella popolazione di immigrati presenti sul territorio e la promozione del ruolo attivo del volontariato nell'ambito del settore familiare, favorendo l'associazionismo locale per renderlo futuro fulcro per lo sviluppo delle politiche locali di settore.

« Familynet aspira ad ottenere una pluralità di risultati che interessano la creazione di un canale unico di ricezione dei bisogni delle famiglie, capace di offrire un'ampia gamma di soluzioni a molteplici problematiche », dichiara il responsabile del progetto Silvia Raschini, aggiungendo che « Il potenziamento del ruolo del volontariato all'interno dell'associazionismo familiare è uno degli altri obiettivi, cui si sommano la valorizzazione delle eccellenze del privato sociale, attraverso la loro messa in rete, e soprattutto la promozione di un'interazione tra attori pubblici e privati del sistema di welfare locale per un arricchimento dei servizi a favore della famiglia all'interno di una logica di sussidiarietà. Ciò permetterà di ampliare la platea dei portatori di bisogni che convergeranno in Familynet ».



Martina Grimaldi e Simone Ercoli, testimonial Fidas

È diffusa la consapevolezza che il raggiungimento, ed il mantenimento, dell'autosufficienza di sangue e farmaci emoderivati rappresenta un obiettivo strategico del Paese.

Traguardo di vitale importanza che il volontariato organizzato del sangue deve perseguire con costanza, continuità e senso di responsabilità per terapie trasfusionali intorno all'8% ed un calo delle donazioni addirittura del 10%, entrambi fenomeni derivanti dall'invecchiamento della popolazione. È da qui che prende le mosse "Legami di SANGUE ed EMOzioni", programma di rete tra 14 Associazioni Donatori Sangue del Mezzogiorno, tutte federate alla FIDAS, sostenuto dalla Fondazione CON IL SUD. Il dono del sangue volontario, periodico, gratuito ed associato è il pilastro del sistema trasfusionale italiano. Per prevenire quella che sembrerebbe profilarsi come emergenza, la rete FIDAS Mezzogiorno ha scelto di ragionare insieme su due direttrici principali: come incrementare il numero di giovani donatori che possano sostituire coloro che, per raggiunti limiti di età o insorgenza di malattie, non sono più idonei alla donazione di sangue e come disseminare nel Sud la cultura del dono per recuperare il gap negli indici di donazione sangue per abitanti rispetto alle regioni settentrionali.

Quattro le EMO-azioni programmate dalla rete operante in 6 regioni meridionali e in ben 17 province, per rafforzare i legami tra le associazioni della rete, tra generazioni, tra sani e malati. La costruzione ed implementazione della piattaforma informatica interassociativa con lo sviluppo del software di gestione donatori. L'evento sportivo "La Traversata della Solidarietà" in programma a Reggio Calabria dal 29 al 31 luglio con la partecipazione di Giusy Versace e Roberta Cogliandro, rispettivamente assi dell'atletica e del nuoto paralimpico. Sei workshop formativi sulla medicina della solidarietà, con il coinvolgimento di tante associazioni donatori di sangue, organi, tessuti, cordone ombelicale ed organizzazioni di volontariato dei riceventi, che prenderanno il via il 17 settembre prossimo a San Giovanni Rotondo. Il lancio della campagna di comunicazione sociale per l'estate 2011 "Ogni donatore Fidas gareggia per la vita", on air per tutta l'estate su oltre 100 emittenti radio-televisive del Mezzogiorno. Testimonial degli spot Martina Grimaldi e Simone Ercoli, plurimedagliati atleti delle Fiamme Oro di Napoli nella disciplina nuoto gran fondo. A loro è stato affidato il compito di chiedere a tanti giovani di "allungare il braccio" per la Fidas.

## Un ponte scuola-territorio: le Mamme tutor

Sono 10, tutte nate e/o residenti nel quartiere San Filippo Neri (ex Zen) di Palermo, grintose e motivate, mamme non solo dei propri figli ma Mamme di tutti i ragazzi del quartiere. Ecco chi sono le "mamme tutor".

Grazie alla preparazione, all'attenzione ed alla cura delle psicopedagogiste dell'Osservatorio scolastico, è stato possibile avviare un progetto di vita per le mamme fuori dalle pareti domestiche, sia per una gratificazione del ruolo femminile sia come arricchimento personale; le mamme, adeguatamente stimolate, hanno realizzato e realizzano ancora oggi percorsi formativi finalizzati all'educazione familiare e scolastica.

L'azione "mamme tutor", sostenuta nell'ambito del progetto di sviluppo locale G.Zen.Net dalla Fondazione CON IL SUD, si esplica attraverso un'attività genitoriale che si svolge nel quartiere San Filippo Neri: all'interno dei plessi scolastici e sul territorio, su un terreno "familiare e alla pari" più che scolastico, con azioni affettive ed emozionali e con funzioni di accoglienza delle situazioni di disagio espresse dagli alunni e dalle famiglie.

Le mamme tutor sono impegnate nello svolgimento di compiti che favoriscano una maggiore collaborazione scuola - famiglia - territorio attraverso un'azione di sensibilizzazione, incontri presso il domicilio e forme di tutoraggio e di buon vicinato miranti alla prevenzione ed al recupero della dispersione scolastica.

Inoltre, contribuiscono a diffondere e pubblicizzare nel territorio le iniziative messe in atto dalle scuole, dalle istituzioni locali di riferimento e dalle associazioni del privato sociale con cui collaborano. Attraverso il loro servizio, le mamme tutor attivano processi partecipativi e in particolare promuovono nel quartiere modelli di riferimento genitoriali positivi e collaborativi con le istituzioni socio-educative, diffondono una cultura di partecipazione e condivisione dei problemi e delle risorse esistenti nel quartiere, migliorano la comunicazione e le relazioni. Riconosciute come punto di riferimento all'interno della rete di quartiere, le mamme tutor attraverso il loro servizio rappresentano un gruppo di genitori che attraverso maggiore assunzione di responsabilità partecipano ad orientare la vita dei ragazzi e delle famiglie del territorio.

Claudia Casella, coordinatrice del progetto

[www.progettogzennet.com](http://www.progettogzennet.com)



Scorcio del quartiere Zen, progetto G.Zen.Net, Palermo

## Pollino: stop agli incendi, la "rete" funziona

Si chiama "Costruiamo la rete di protezione civile nel parco del Pollino". E' il progetto di tutela ambientale sostenuto dalla Fondazione CON IL SUD e realizzato tra il 2009 e il 2011 dal Parco Nazionale del Pollino in collaborazione con numerose organizzazioni, tra cui Concooperative e Legambiente di Basilicata e Calabria, WWF, Uisp. Gli obiettivi principali sono espressi già nel titolo del progetto: "fare rete", per prevenire e contrastare il fenomeno degli incendi nel Pollino, una delle principali criticità dell'area parco. Gli interventi hanno riguardato prevalentemente attività di educazione ambientale e di prevenzione.

« Il problema degli incendi è stato particolarmente grave nel 2007 » sottolinea Arturo Valicenti, referente del progetto, che aggiunge:

« Il Parco, alla ricerca di risposte adeguate per controllare il suo potenziale distruttivo sui beni ambientali tutelati, ha posto in essere nel corso del 2008 un'attività sperimentale basata sui "contratti di responsabilità", stipulati con tutte le associazioni di volontariato e di protezione civile che operano nel territorio del parco, finalizzati alla vigilanza antincendio e all'intervento per lo spegnimento in ausilio al Corpo Forestale dello Stato ».

Il progetto ha permesso di aiutare la crescita di un associazionismo più attivo e qualificato e la partecipazione di tantissimi giovani, coinvolti in interventi di prevenzione e tutela.

La "rete" di protezione civile, composta oltre che dagli addetti ai lavori anche da organizzazioni di volontariato, operatori economici, giovani, scuole e cittadini, ha funzionato. Nel 2007 il fuoco mangiava oltre 6.300 ettari di superficie, l'anno successivo circa 670, nel 2009 circa 480 e nel 2010 poco più di 180 ettari. Diminuiti progressivamente anche il numero degli incendi (da 145 del 2007 ai 34 dell'ultimo anno) e soprattutto la superficie boscata colpita dalle fiamme: dagli oltre 2.500 ettari del 2007 ai circa 35 ettari del 2010.

Oltre ai dati, forniti dal Corpo Forestale dello Stato, è interessante notare "cosa resta" della sperimentazione avviata dal progetto. L'obiettivo di creare una rete stabile tra le organizzazioni di volontariato di protezione civile, una priorità del progetto, ha portato alla creazione di una consulta permanente

fra le associazioni sostenute dall'Ente Parco. « Dalla consulta - spiega l'Ing. Valicenti - sono venute fuori anche l'individuazione dei bisogni formativi delle stesse organizzazioni di volontariato, attività che è stata finalizzata alla specializzazione dei volontari delle associazioni e a stimolare i giovani a partecipare attivamente alle attività di queste associazioni ». In tal senso, la partecipazione dei ragazzi ha ottenuto anche dei riconoscimenti formali. « Il liceo "T. Campanella" di Lamezia Terme nel corso del 2010 - racconta Valicenti - è stato premiato ad un concorso sulla prevenzione e difesa dei boschi ideato dalla Presidenza della Repubblica, utilizzando l'esperienza del Parco Nazionale del Pollino ». Nelle stagioni estive, quando il rischio incendi è all'apice, sono stati organizzati gemellaggi con i volontari e le protezioni civili del resto d'Italia, attraverso la realizzazione di campi di volontariato di avvistamento incendi, per mettere a confronto esperienze così diverse da quelle maturate nel territorio del Pollino. « E' un periodo di lavoro comune per far crescere il volontariato locale ed aumentare la capacità di contrasto del fenomeno nei periodi di massima criticità », conclude il referente del progetto.

[www.reteprotezionecivileparcopollino.it](http://www.reteprotezionecivileparcopollino.it)



Progetto Costruiamo la rete di protezione civile nel Parco del Pollino

E POI? Testimonianze del "dopo" progetti

